



Gruppo Consiliare

Soncino, 31 maggio 2010

al Sig. Sindaco
al Presidente del Consiglio
EPC al Capogruppo Consiliare Maggioranza

Mozione URGENTE da iscrivere all'odg del Consiglio Comunale.

Oggetto: PROSPETTIVE FUTURE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI SONCINO

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

In data 01/12/2008 la giunta comunale, con la deliberazione n. 161 ha approvato lo studio di fattibilità delle opere di messa in sicurezza edifici scolastici realizzato dai tecnici ing. Fanottoli Claudio ed arch. Angelo Pozzali.

La perizia operata dai tecnici ha evidenziato non trascurabili problemi statici dell'ala nuova e ne ha quindi suggerito l'abbattimento.

A seguito di verifiche da parte dei progettisti incaricati della redazione del progetto di adeguamento antisismico delle scuole elementari di via Marconi, in data 29/06/2009 è stata preclusa l'ala più recente delle scuole elementari stesse per serie problematiche strutturali.

Il progetto definitivo approvato con delibera di giunta comunale n° 71 del 08/07/2009 prevede la demolizione dell'ala di edificio più recente dato che le problematiche strutturali sono state giudicate molto gravi e sanabili solo mediante costi giudicati eccessivi.

In data 16/01/2010 la giunta comunale, con la deliberazione n° 15 ha approvato la variante al progetto definitivo.

Sono emerse a posteriori richieste chiarificatrici, da parte di alcuni consiglieri in merito alla possibilità di adeguamento e alla relativa spesa economica che si dovrebbe affrontare.

In data 25/03/2010 la giunta comunale, con la deliberazione n° 61 ha incaricato l'Ing. Turotti Giuseppe, al fine di redigere una perizia tecnica in merito alla possibilità di adeguamento antisismico dell'ala più recente dell'edificio scolastico di via Marconi.

In data 07/04/2010 con protocollo n° 3929 è stato presentato il progetto esecutivo.

In data 12/04/2010 la giunta comunale, con la deliberazione n° 78 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori sull'edificio della scuola elementare di via Marconi.

PRESO ATTO CHE

Si è vista con favore la nascita del comitato genitori denominato "CON LA SCUOLA", questo dimostra certamente la preoccupazione dei genitori a fronte dei troppi silenzi.

CONSIDERATO CHE

A seguito delle perizie sopracitate e del parere di molti tecnici sia innegabile abbattere.

Non è ancora stata presentata pubblicamente una soluzione per il momento contingente di emergenza.

La soluzione definitiva, attualmente disponibile, al termine dei lavori è deficitaria di spazi, aule, laboratori, servizi, palestra, magazzini e barriere architettoniche.

La situazione che si è andata definendo rischia di causare danni non trascurabili alla didattica del plesso con un conseguente abbassamento del livello, attualmente elevato, del piano dell'offerta formativa.

Visto l'art. 42 del T.U. n. 267/2000.

Visto lo statuto comunale vigente.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

Ad individuare altre e più specifiche soluzioni riconoscendo alla risoluzione del problema la priorità assoluta. L'immediata risoluzione assicurerebbe la possibilità di poter garantire il funzionamento dell'edificio con l'alto livello didattico sino ad ora mantenuto.

A convocare entro tre settimane un'assemblea pubblica dove tutti i soggetti interessati: consiglieri di maggioranza, consiglieri di minoranza, consiglio d'istituto, comitato genitori denominato "CON LA SCUOLA", possano venire messi a conoscenza della situazione attuale e delle soluzioni prospettate.

A convocare entro due mesi un consiglio comunale tematico sull'argomento per riferire lo stato di avanzamento della situazione.

I consiglieri

Riccardo Ulivi

Francesco Bolzoni

Luca Locatelli

Valentina Lombardi

Davide Pagliarini

I consiglieri

FAVOREVOLI 5 (Ulivi, Bolzoni, Locatelli, Lombardi, Pagliarini)

CONTRARI 11 (Gandioli, Gallina, Fontanella, Pedretti, Lanza Nova, Fabemoli, Pagliardi, Vitale, Mantovani, Zilioli, Mondoni)

MOZIONE RESPINTA

VERBALE DEGLI INTERVENTI

Allegato alla deliberazione del C.C. n. 44 del 17.06.2010

Il Cons. Ulivi illustra con aiuto di slide l'argomento della mozione sulla scuola.

I bambini sono il partito dei non votanti e quindi chi non investe nei bambini non investe nel futuro, è una frase che abbiamo usato nel nostro programma elettorale. Abbiamo iniziato a porre la questione molto presto nella vita di Apertamente, il discorso sulla didattica dovrebbe essere il punto centrale dell'amministrazione per il futuro. Gli edifici scolastici disponibili a Soncino non hanno l'adeguatezza alla normativa antisismica, abbiamo delle perizie che hanno stabilito come gli edifici dell'asilo nido, della scuola elementare, della scuola media e della scuola di Gallignano, nell'ordine, non siano adeguati alla normativa antisismica. Già da un anno viviamo un'emergenza grave per le scuole elementari di Soncino, c'è un'emergenza taciuta sulle altre scuole.

A Soncino mancano degli spazi, abbiamo pensato di chiedere con insistenza la possibilità di incontrare la maggioranza su questi temi.

I genitori sono sensibili al problema e si sono fatti coinvolgere: non è facile coinvolgere la cittadinanza su temi amministrativi. C'è un futuro prossimo che ci porterà verso una situazione in cui le scuole, pur ristrutturate da un punto di vista antisismico, non saranno sufficienti a garantire una didattica moderna, ma solo la minima indispensabile. I tagli imposti dal governo centrale porteranno anche ad un taglio dei docenti.

Tutti dovrebbero essere coinvolti nel processo decisionale. Perché non mettersi intorno ad un tavolo e chiederci quali sono le soluzioni per risolvere le problematiche?

La decisione di investire soldi pubblici in una struttura non usufruibile in futuro è una scelta della giunta. Spenderemo 76.000 euro per fare sì che la scuola materna san Martino possa ospitare gli alunni della scuola elementare: sono soldi che non porteranno altri benefici in futuro. Abbiamo il dubbio poi che le cifre possano essere più ampie di queste.

La decisione deve coinvolgere sempre i genitori, le scuole, i consiglieri.

Cons. Lombardi: faccio un'ispezione degli spazi a disposizione della scuola elementare e che in futuro non ci saranno più. Avevamo a disposizione 23 aule, una palestra, uno spazio accoglienza, numerosi bagni, il tutto in numero sufficiente fino ad oggi. Con l'anno scolastico 2009/2010 si è dovuto rinunciare, causa dell'inadeguatezza alla normativa antisismica, all'ala nuova. Si sono persi laboratori di scienza, musica ed informatica, persa la palestra per la quale si è trovato un momentaneo luogo per fare esercizio motorio in quello che era lo spazio accoglienza. La situazione che ci si prospetta dopo l'adeguamento sismico, che comporterà l'abbattimento dell'ala nuova, sarà: la disponibilità di 16 aule, 21 bagni, il salone che ad oggi viene destinato ad una serie di funzioni (aula video, biblioteca, sala riunioni, ..).

Lo spazio per la caldaia non è stato previsto. Ci aspettiamo che il ribasso d'asta venga accantonato per questa che sarà un'emergenza a gennaio.

Oggi le classi sono 11: dati alla mano, forniti dall'ufficio anagrafe, tra due anni avremo tre classi in più che necessiteranno di spazi. C'è poi il problema aule per bambini disabili.

Illustro una proposta di Apertamente: ricavare due aule spostando la segreteria e la presidenza alle scuole medie, l'aula ginnica potrebbe essere individuata nel salone, servono però le aule speciali per sdoppiare le classi secondo le abitudini di una didattica moderna per i portatori di handicap. Mancano gli spazi per i laboratori di informatica, di lingua e per una palestra vera che non sia un'aula di motoria. Quindi è evidente che mancano degli spazi.

Ci rendiamo conto che un'offerta strutturale inadeguata influenzerà anche l'offerta formativa.

Che scuola chiediamo a Soncino? Non crediamo che la maggioranza sia detentrica della soluzione perfetta, da calare dall'alto senza confronto con la gente.

Ci aspettiamo che la trasparenza e la partecipazione alla vita pubblica dei cittadini sia non solo un buon proposito illustrato dal Sindaco nelle linee programmatiche, ma divenga realtà da subito. Chiediamo di ripensare tutti insieme al sistema scuola, ce lo chiedono i genitori e gli insegnanti ma soprattutto è un dovere verso i nostri figli e verso i più piccoli.

Ass. Gandioli: rilevo una specie di doppio binario più volte rimarcato, ci sono intenti dichiarati in Consiglio Comunale di collaborazione e parallelamente ci sono dei volantini che non fanno il bene della scuola e non

contribuiscono a un clima sereno. Bisognerebbe quindi fare una scelta sulla linea da seguire. Ritengo che se davvero un soggetto ha voglia di collaborare, lo fa a prescindere. Tutte le vostre riflessioni si limitano a presentare una situazione di emergenza, ma nessuno mai ha avuto la voglia di fare delle ipotesi di soluzione.

Ritenevo che l'Amministrazione Comunale avesse affrontato con coraggio l'emergenza: chiusura della scuola, decisione di abbattere, infine richiesta di una terza perizia il 25 marzo, dopo quella del 1995 e quella del 2009. La mancata pubblicizzazione è stata voluta per evitare che questo atto fosse letto come finalizzato a scopi elettorali.

Dopo la terza perizia ci siamo trovati tutti d'accordo (anche il Consiglio d'Istituto che noi abbiamo incontrato ufficialmente) sul fatto che l'abbattimento dell'ala nuova non fosse evitabile. Anche Apertamente ha, ad un certo punto, condiviso questa scelta. Non ho apprezzato gli interventi successivi. Ora stiamo e dobbiamo affrontare l'emergenza.

Il 1° volantino distribuito riferiva di una didattica già penalizzata (solo per armadi o bagni in meno ecc.), ciò è offensivo per i docenti. Parlare male della scuola di Soncino, che non ha grandi numeri, in questo momento non fa bene a nessuno.

Si ricerca continuamente la polemica.

L'amministrazione ha mantenuto i contatti con il Preside e con il Consiglio Istituto, siete stati invitati dall'Ass. Gallina ad aspettare a presentare questa mozione. Non devo dare informazioni ad un comitato, le devo dare al cittadino, a tutti i cittadini, ma ho il dovere di tenere riservate le trattative quando lo ritengo necessario perché vadano a buon fine.

Aspettavamo i pareri dell'ASL e dei Vigili del fuoco, oggi sappiamo che collocare i bambini presso la scuola materna San Martino è possibile. Non potevamo dirlo prima, oggi possiamo dirlo, anzi dirò di più: alcune maestre sono state a vedere la scuola e l'hanno considerata adeguata, anche in assenza della palestra. Questi non sono ancora i momenti per poter dire tutto. Qualche spazio in fase di ristrutturazione dovrebbe uscire e ragioneremo poi a quel punto con tutti quanti avessero delle idee. Avremmo spiegato tutto questo prima, ma non lo potevamo fare.

La situazione del momento penso sia stata risolta nel miglior modo possibile.

La palestra non è qualificabile neanche oggi come palestra, quella al piano terra è un'aula ginnica.

Realizzare una palestra e tanti bagni quanti ce ne sono oggi, non è possibile. Mi rendo conto che le altre strutture sportive non sono vicinissime, abbiamo dato la nostra disponibilità per l'utilizzo delle palestre e della palestra. I miracoli non li possiamo fare. Per la situazione attuale questa è la soluzione migliore praticabile.

Apprezzo la nascita dei comitati spontanei, ma dovrebbero avere il ruolo di sostegno. Non nego la necessità e l'importanza di avere gruppi che lavorino, l'importante è che non si creino antagonismi. Noi parleremo ad un'assemblea di cittadini e poco ci importa se sono riuniti in un comitato o in un altro.

Cons. Bolzoni: volevo chiarire ciò che si intende per didattica moderna.

Si possono affrontare didattiche nuove con metodi e strumenti diversi da quelli usati fino ad ora. Gli altri Paesi europei hanno deciso di non tagliare, ma aumentare i finanziamenti per la scuola (vedi Francia ...)

Apertamente non ha la presunzione di proporre una soluzione didattica. Riguardo alla nostra richiesta di mozione, noi non la volevamo presentare, abbiamo cercato fino all'ultimo di evitare questa possibilità. Ci è stato detto ad inizio giugno che avremmo fatto una riunione a metà luglio e quindi mi chiedo quale sarebbe stata l'utilità di ciò quando tutto era stato deciso.

Presidente: C'erano spazi nell'intervento di Gandoli che non avete voluto cogliere. Continuare a rimarcare le differenze crea solo divisioni.

Cons. Pagliarini: Le argomentazioni sono già state illustrate. Poco elegante l'intervento del Presidente nei confronti cons. Bolzoni.

Premessa: in che clima ci si muove? Come al solito ci dite: "Troveremo la soluzione e poi ve la diremo."

Il Comitato, noi consiglieri comunali, i genitori dovrebbero intervenire quando la soluzione si sta cercando e non a soluzione presa. I 195 giorni previsti per il progetto non consentiranno di riavere la scuola agibile dal primo di gennaio 2011. Anche a Gallignano il disagio è durato un anno. Non è scandaloso. La soluzione è stata trovata ed è l'unica possibile ora, ma se si chiedeva il parere a qualcuno prima forse una soluzione diversa la si trovava.

Abbiamo ritenuto di mettere un paletto questa sera, dovevate avere il coraggio di venire qui e di far parlare il pubblico, di organizzare una pubblica assemblea. Si chiude la scuola per un anno per problemi legati alla normativa antisismica e si va in un immobile che a sua volta non è antisismico.

Le nostre richieste però erano altre: il nostro obiettivo non è discutere dell'emergenza, ma di cosa si farà dopo l'emergenza. I cittadini lo vogliono sapere. Era possibile esaminare altre ipotesi alternative? Secondo noi sì.

Siete disponibili, ove servisse, a riesaminare le vostre priorità nel programma OO.PP.?

Chiediamo se siete disponibili ad informare i cittadini prima di prendere le decisioni e non dopo.

Presidente Fontanella: il Consiglio Comunale procede per atti e dire che questa sera il consiglio non partecipa alla soluzione del problema scuola non mi sembra corretto. In ben tre punti all'ordine del giorno si è parlato, solo stasera, della scuola. La partecipazione non è elemento retorico, apprezzo l'intervento del cons. Lombardi che si è documentata ed ha esposto l'argomento con precisione.

Invito a cogliere il contenuto dell'intervento dell'assessore Gandioli che sul tema ha competenza. Ciascuno ha ruoli ed elementi di interesse diversi, ma poi le istituzioni interloquiscono.

Ass. Fabemoli. Trovo ingeneroso dire che la nostra amministrazione non ha avuto coraggio. Appena sorto il problema abbiamo iniziato l'iter il 29.06.2009 e non abbiamo mai nascosto quella che era la nostra idea. Siamo andati, con questa idea, davanti ai nostri cittadini nel periodo elettorale e quindi non ci siamo nascosti.

Ass. Gallina: l'unica proposta concreta uscita questa sera è quella fatta dal cons. Lombardi per il recupero di due aule.

Bolzoni si è contraddetto parlando di didattica moderna e comunque la didattica è un problema della scuola, non nostro; sarà il consiglio d'istituto a decidere della didattica.

Ci sarà confronto tra preside, genitori, insegnanti per l'utilizzo degli spazi.

Giovedì sera mi aveva chiamato una persona vicina a Voi e chiedendomi se era possibile fare un incontro sulla scuola. Gli spiegai quello che era in corso e chiesi di aspettare un attimo a prendere iniziative. Il sabato mattina successivo il cons. Bolzoni, con questa persona, è venuto da me per capire e ho ripetuto che stavamo seguendo un percorso che necessitava di ancora qualche tempo prima di essere reso pubblico. Lunedì è arrivata la richiesta di convocazione del Consiglio per discutere della mozione. Dove è la voglia di collaborare?

Il problema degli spazi per la didattica sarà affrontato dopo che sarà stata risolta l'emergenza.

Siamo disponibili e lo abbiamo sempre detto.

Ci proponete questa sera una mozione che dice di convocare un'assemblea pubblica entro tre settimane (luglio) e un Consiglio entro due mesi: volete che ci riuniamo il 17 agosto?

La Scuola San Martino è a norma. Non vorrei che le Vostre esternazioni ci portassero a perdere ancora qualche classe.

Se il vostro sito funziona e avete ricevuto tante proposte vi invito a condividerle con noi. Altrimenti siete Voi che avete le proposte e non volete condividerle.

La scuola S. Martino è stata vista dall'Asl e dai Vigili del Fuoco che hanno dato i pareri necessari.

Si andrà alla S. Martino dove c'è disponibilità per tutte le classi.

Cons. Ulivi: Vorrei riportare tutti su un livello di discussione meno acceso. La mia conclusione è: finalmente se ne parla! Abbiamo anche fatto presente, nel momento in cui la mozione è stata presentata, che se da parte della maggioranza ci fosse stata la disponibilità a convocare un'assemblea pubblica sull'argomento, avremmo ritirato la mozione.

Non c'è nulla di male a far vedere che non c'è solo la scuola elementare a non rispettare le norme antisismiche. Non abbiamo voluto dare soluzioni non perché non le abbiamo, le soluzioni vanno discusse in altra sede e non in Consiglio questa sera, la discussione va affrontata in sedi tecniche. Ribadiamo il fatto che non abbiamo mai detto che la didattica non è di qualità a Soncino, ma è sicuramente sofferente.

Vorrei che fosse chiaro che Apertamente ha presentato una mozione che invita il Sindaco e la giunta ad individuare altre soluzioni.

Vorremmo che fosse convocata entro 3 settimane un'assemblea pubblica sull'argomento con le soluzioni prospettate, e convocato entro due mesi un consiglio tematico sull'argomento.

Dichiarazione di voto favorevole

Ass. Gallina: Ribadisco la mia impressione di essere venuto in consiglio questa sera per parlare di niente. L'unica cosa nuova è la proposta sensata del cons. Lombardi per reperire due nuove aule, senza questa proposta siamo venuti qui stasera solo per un'azione politica della minoranza.

La mozione non la voteremo. Come mai questa sera non sono uscite le vostre proposte di fare una scuola nuova sbandierate in campagna elettorale?

Mi sembra un'idea di tanti quella per cui siamo venuti qui per niente, non abbiamo saputo più di quello che tutti già sapevamo. E' un'azione unicamente politica, vi invito a ritirare la mozione

Cons. Bolzoni: questo dell'assessore Gallina è solamente un intervento politico. Le proposte non le devo fare io, ma chiedo di votare a favore della mozione in cui si chiede di convocare un'assemblea pubblica, dove i cittadini possano intervenire.

Cons. Pagliarini: perché non arriva una proposta questa sera da parte della maggioranza? Perché la maggioranza non convoca un'assemblea pubblica?

Faccio una proposta come singolo, non a nome del gruppo: per esempio non si potrebbero spostare due classi quinte alle scuole medie e non spendere i 76000 euro sul secondo piano della scuola S.Martino? Si utilizzerebbe solo il secondo piano dove ci sono aule disponibili e i soldi risparmiati potrebbero essere investiti per pagare maestre che facciano interventi didattici integrativi.